

DAL PARLAMENTO

Le audizioni sul Piano energia e clima

Il ministro Costa, Confindustria Energia,
Ebs e **Federmetano**

12

Pec, l'audizione del ministro Costa alla Camera

La prossima consultazione sul rapporto ambientale e le prospettive per la neutralità carbonica Ue al 2050

Diversi i temi trattati nell'audizione del ministro dell'Ambiente Sergio Costa ieri mattina presso le commissioni Industria e Ambiente del Senato sul Piano Energia e Clima. Oltre agli annunci sulla "Via accelerata" per le centrali a carbone da convertire (v. *Staffetta* 23/7), sono arrivate critiche da alcuni parlamentari riguardo le previsioni sull'utilizzo del **gas**: "Non mi compete fino in fondo", ha detto Costa, "ma è giusto che io risponda. Il gas non è il punto di arrivo ma il punto di transizione per arrivare alle sole rinnovabili. Ma se noi non facciamo questo passaggio, che ha i suoi tempi tecnici, secondo me, ma io non sono un esperto di energia, e non mi prendo la competenza Mise, c'è la percezione da parte di chi ha esperienza tecnica, che noi rischiamo di fermare l'Italia: però un è pensiero mio".

Per quanto riguarda le **rinnovabili**, Costa ha ribadito l'importanza che i ministeri attribuiscono al decreto Fer: "ci sono ancora dei buoni margini di miglioramento, che devono però essere determinati con cautela e ragionevolezza. A mio parere non basta aumentare il valore percentuale delle rinnovabili, ma bisogna capire come queste rinnovabili possano essere effettivamente realizzate, e garantire che non abbiano a loro volta impatti indesiderati sotto il profilo ambientale. Le rinnovabili non sempre sono sinonimo di 'ambientalmente sostenibili', ma su questo stiamo negoziando con l'Ue". La strategia in assoluto più adeguata, e che andrà consolidata, ha proseguito, è indubbiamente quella dell'efficiamento energetico. "Sono molti i settori su cui registriamo la possibilità di un fattivo intervento. Uno su tutti: il settore edilizio". Su questo il Mise prevede "un grande Piano Marshall per ottenere anche più di quello che abbiamo prudenzialmente ottenuto".

In vari punti del discorso si è ripreso il tema del **Catalogo dei sussidi** ambientalmente dannosi, ma ancora non ci sono decisioni definitive: "abbiamo chiesto al ministero dell'Economia di tagliarli ove nella compagine di Governo sia possibile, adesso c'è una negoziazione intra-governativa".

La **Lega** ha espresso il proprio punto di vista sul Pec con l'intervento del senatore **Paolo Arrigoni**. Che, in primis ha chiesto lumi sul futuro coinvolgimento del ministero dell'Agricoltura: "Sicuramente ci sarà una partecipazione del Mipaaf", ha risposto Costa. Arrigoni ha quindi chiesto un commento del ministro sulla possibilità di intensificare la **produzione di idrocarburi**, un tema su cui le due parti di Governo continuano ad avere posizioni opposte: "Vorrei

sapere cosa pensa di fare il Governo per ridurre la dipendenza energetica e sul passaggio nel documento di valutazione della Commissione europea sul Piano italiano – ha detto il responsabile energia della Lega – in cui ci invita a promuovere le esplorazioni nel mare Adriatico in maniera ecosistemica". Costa ha replicato che è "una negoziazione sulla tutela del mare, gli esiti li stiamo misurando strada facendo". Ancora non del tutto superata la frattura sul **mini idroelettrico**, che la Lega continua ad appoggiare: "Quando tocchi un piccolo torrente stai guadagnando in termini energetici ma stai perdendo in termini ecologici", ha detto il ministro. "Devo seguire quello che mi dicono Ispra e il sistema agenziale, ed è tutta lì la vicenda".

Per quanto riguarda il futuro prossimo del Piano, Costa ha ricordato che i tavoli sono ancora in piena operatività. Alla **consultazione** Mise, avviata il 20 marzo 2019 e conclusa il 5 maggio 2019, hanno partecipato 207 soggetti, di cui 92 cittadini e 115 tra associazioni, imprese e organizzazioni. La consultazione con le Regioni e gli Enti locali, congiuntamente ai ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture, per raccogliere eventuali commenti ed integrazioni da inserire nella versione finale, è in fase di sviluppo (v. *Staffetta* 22/7).

Per quanto riguarda le procedure del ministero dell'Ambiente, la Valutazione ambientale strategica (Vas) si è conclusa il 3 maggio scorso raccogliendo le osservazioni di 32 soggetti (e ulteriori 21 osservazioni sono pervenute oltre i termini previsti). Le osservazioni, ha fatto sapere il ministro, sono fondamentalmente proposte di integrazione degli indicatori utilizzati per i diversi temi ambientali, indicazione di documenti programmatici e pianificatori di livello regionale da considerare per l'analisi di coerenza esterna, suggerimenti sugli aspetti metodologici e osservazioni relative al monitoraggio. Adesso è in fase di finalizzazione il **Rapporto ambientale**, che verrà messo in consultazione: "redatto in collaborazione con il Mise e il Mit e con il supporto tecnico di Ispra, Rse, Gse, Politecnico di Milano, il Rapporto ambientale verrà messo in consultazione pubblica nei prossimi giorni", ha detto Costa. La consultazione durerà 60 giorni; al termine, l'autorità competente, in collaborazione con le autorità che hanno redatto il Pniec, svolgerà le attività tecnico-istruttorie, acquisirà e valuterà tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ed esprimerà il proprio parere mo-

tivato entro il termine di novanta giorni". Lo scopo della consultazione, ha spiegato, è di consentire a tutti i cittadini di "prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi".

Nella seconda parte dell'audizione il ministro si è concentrato sul fronte internazionale e sugli esiti del recente **Consiglio Europeo**. L'Italia continua a spingere per la **neutralità carbonica al 2050**, e per Costa è un obiettivo che l'Europa potrà portare al prossimo summit Onu sul clima del prossimo 23 settembre a New York. Il negoziato finale del Consiglio (v. *Staffetta 21/06*), ha ricordato, non ha consentito nel testo delle conclusioni di definire una data ma richiama l'obiettivo della neutralità. Comunque, 24 Paesi erano già d'accordo: "la formulazione finale non consente di avere una dichiarazione europea al prossimo summit ma le conclusioni invitano a far progredire il la-

voro verso una transizione equa". Il ministro tuttavia ha anticipato di aspettarsi che tutti i 28 Paesi dell'Unione per allora saranno pronti: "Polonia, Ungheria e Cechia hanno indicato di essere pronti a lavorare ulteriormente in materia, hanno sottolineato che l'accordo dovrà basarsi sul principio di neutralità tecnologica". Infine "l'Estonia ha manifestato apertura per un compromesso entro l'autunno del 2019". Per il ministro "è molto probabile che il 23 settembre arriveremo a dire che formalmente l'Europa non l'ha deliberata ma è come se lo avesse fatto: la formalità non ci sarà, la sostanzialità sì".

Nel complesso un'audizione apprezzabile per il tono pacato con cui il ministro, nonostante la sua lunghezza e la varietà dei temi affrontati, si è soffermato sulle questioni su cui è stato interpellato, ma soprattutto per l'assenza, una volta tanto, dei toni divisivi a cui amano ricorrere le due anime del Governo e le forze che le appoggiano in Parlamento per sostenere le rispettive posizioni.

STAFFETTA QUOTIDIANA
L'AGENDA DEL GIORNO
24-07-2019

OPINIONE
Ora, di notte, senza preavviso?
L'annuncio di una possibile visita di Stato di Renzi a Berlino, in vista della visita di Stato di Conte a Berlino, è un po' come dire: "ora, di notte, senza preavviso?".

IL PRIMO PIANO
Stato in viaggio. Italia
Mancini di stanza con i 100.000.

Giustizia, religione
Le proposte per il papa.

Caso Ansa, l'imprenditore
Vedeva Salvi al di là
dei dogmi dell'immagine.

INCONTRO
Biocidi agli accessi Itri, pressioni
Ambasciata russa su ministro Salvini.

Le navi della Marina
Il ministro della Difesa ha deciso di non mandare le navi della Marina a fare il pieno a Sesto San Giovanni.

Le navi della Marina
Il ministro della Difesa ha deciso di non mandare le navi della Marina a fare il pieno a Sesto San Giovanni.

STAFFETTA QUOTIDIANA
L'AGENDA DEL GIORNO
24-07-2019

OPINIONE
Ora, di notte, senza preavviso?
L'annuncio di una possibile visita di Stato di Renzi a Berlino, in vista della visita di Stato di Conte a Berlino, è un po' come dire: "ora, di notte, senza preavviso?".

IL PRIMO PIANO
Stato in viaggio. Italia
Mancini di stanza con i 100.000.

Giustizia, religione
Le proposte per il papa.

Caso Ansa, l'imprenditore
Vedeva Salvi al di là
dei dogmi dell'immagine.

INCONTRO
Biocidi agli accessi Itri, pressioni
Ambasciata russa su ministro Salvini.

Le navi della Marina
Il ministro della Difesa ha deciso di non mandare le navi della Marina a fare il pieno a Sesto San Giovanni.

Le navi della Marina
Il ministro della Difesa ha deciso di non mandare le navi della Marina a fare il pieno a Sesto San Giovanni.

STAFFETTA QUOTIDIANA
L'AGENDA DEL GIORNO
24-07-2019

OPINIONE
Ora, di notte, senza preavviso?
L'annuncio di una possibile visita di Stato di Renzi a Berlino, in vista della visita di Stato di Conte a Berlino, è un po' come dire: "ora, di notte, senza preavviso?".

IL PRIMO PIANO
Stato in viaggio. Italia
Mancini di stanza con i 100.000.

Giustizia, religione
Le proposte per il papa.

Caso Ansa, l'imprenditore
Vedeva Salvi al di là
dei dogmi dell'immagine.

INCONTRO
Biocidi agli accessi Itri, pressioni
Ambasciata russa su ministro Salvini.

Le navi della Marina
Il ministro della Difesa ha deciso di non mandare le navi della Marina a fare il pieno a Sesto San Giovanni.

Le navi della Marina
Il ministro della Difesa ha deciso di non mandare le navi della Marina a fare il pieno a Sesto San Giovanni.